



Se lo Smartphone è configurato in altra lingua (diversa dall'italiano) l'App sarà disponibile automaticamente in inglese.

-La visualizzazione di immagini e video-clip  
-L'ascolto degli audio registrati  
-La semplice lettura degli scritti

Il tutto accessibile attraverso:

-prevenzione e sicurezza nel frequentare la Montagna  
-storici e antropologici  
-geologici, geomorfologici e paesaggistici  
-logistici e geografici

lano in temi quali:

mente. I contenuti proposti, si articolano in: tutto funzionerà perfettamente, tutto funzionerà perfettamente. Se i dati del percorso sono stati preventivamente scaricati, tutto funzionerà perfettamente. Se i dati del percorso sono stati preventivamente scaricati, tutto funzionerà perfettamente. Se i dati del percorso sono stati preventivamente scaricati, tutto funzionerà perfettamente.



Questa Applicazione è dedicata agli appassionati della escursioni in montagna, a coloro che non ne fanno solo un vano atletico-sportivo perché sanno apprezzare le opportunità di arricchimento storico, culturale e naturalistico che il nostro territorio può offrire.

## L'APP SENTIERI PARLANTI

**d. ATTENZIONE:** al fine di garantire la durata della batteria dello Smartphone per il tempo necessario a completare il percorso scelto, è opportuno:

- 1) partire con la batteria completamente carica;
- 2) portare con sé una power-bank per la ricarica;
- 3) disattivare altre applicazioni aperte in background;
- 4) preferire l'audio guida con gli auricolari alla lettura sullo schermo che consuma maggiore energia.

Nel caso si intenda leggere i contenuti o visualizzare foto presenti nella App, è indispensabile fermarsi in un punto sicuro dell'itinerario finto tanto non si sia completata l'operazione.



**c. Riceverai notifiche sullo smartphone ad ogni punto di incrocio con altri sentieri e presso i "punti parlanti" predefiniti sul percorso. In ogni "punto parlante" puoi attivare l'audio-guida.**

**b. Ora puoi partire lungo il "sentiero tematico parlante" che hai scelto. Questo, generalmente, si svilupperà ad "anello" quindi lo puoi percorrere sia in senso orario che anti-orario. Diversamente, se lineare, sarà indicato il senso consigliato.**

**a. Raggiunto il tuo punto di partenza, ascolta o leggi le informazioni generali del percorso dove sono indicati gli accessi, i punti d'appoggio, i tempi di percorrenza e le eventuali deviazioni utili; ripassa poi i consigli per la tua sicurezza per verificare di non aver dimenticato nulla; il tutto sarà utile poi per percorrere in tranquillità l'itinerario scelto.**

## 2. E QUANDO SEI SULL'ITINERARIO...

L'Applicazione "Sentieri Parlanti" è un ottimo strumento da consultare completamente anche a casa, grazie al proprio operatore telefonico; diversamente è sempre funzionante solo se è stato fatto il download dei contenuti dell'itinerario scelto. La consultazione dei testi, delle immagini e l'ascolto dell'Audio Guida è un esercizio utile in preparazione alla gita: conoscere preventivamente l'itinerario, le peculiarità storiche e ambientali ed il paesaggio che farà cornice al percorso scelto, daranno ulteriori motivazioni ai tuoi progetti.

**UTILI CONSIGLI PER PARTIRE IN SICUREZZA**

L'Applicazione riserva alcune funzioni alla preparazione e alla sicurezza della gita. Dispone di:

- un elenco spuntabile di attrezzatura "da non dimenticare", associabile all'itinerario scelto; sarà un ottimo promemoria da consultare prima della partenza;
- un decalogo tratto dal progetto CAI - Regione Veneta di **Montagna Amica & Sicura**: questo indicherà come prepararsi e come comportarsi lungo il percorso per non avere sorprese o imprevisti che potrebbero mettere in gioco la tua sicurezza. Lo troverai con il titolo **consigli per la tua sicurezza**.

Quindi:

- selezione, fra gli itinerari tematici disponibili, quello che intendi percorrere e fai conoscenza di cosa ti riserva il percorso;
- quando prepari lo zaino, spunta dal promemoria dell'elenco "da non dimenticare" i materiali consigliati che devi procurarti;
- effettua il download completo dei contenuti e dell'audio-guida del Sentiero Parlante scelto.

## 1. PREPARA LA TUA GITA A CASA...

## COS'È UN SENTIERO PARLANTE

Per valorizzare ulteriormente i territori riconosciuti patrimonio universale dall'UNESCO, il CAI Veneto, grazie al finanziamento della Regione Veneto, ha sviluppato alcuni progetti innovativi per l'"informazione" indirizzati alle nuove generazioni, quale stimolo alla conoscenza e frequentazione in sicurezza delle aree montane dolomitiche. Le iniziative d'eccellenza sono 3, in sinergia tra loro:

- 1 - BANDA LARGA SATELLITARE NEI RIFUGI
- 2 - I SENTIERI TEMATICI PARLANTI
- 3 - MONTAGNA AMICA E SICURA



## PERCHÈ IL SENTIERO DELL'ANELLO DELLA CIVETTA?

Questo percorso ad anello ben si presta per conoscere questo grande massiccio montuoso situato tra la valle del Cordevole nell'Agordino e quella del Maè nello Zoldano, proprio per le sue caratteristiche geomorfologiche. Da sempre la Civetta ha attratto, specialmente con la sua poderosa parete Nord-Ovest, lo sguardo di chi ne ha ammirato la verticalità assoluta, fatta di torri, guglie e strapiombi. Un richiamo quello della Civetta a cui pochi scalatori hanno saputo resistere e che ha dato l'avvio al primo sesto grado in Dolomiti nel 1925 con la famosa via Solleder - Lettembauer. A chi non arrampica, invece, e preferisce l'escursionismo remunerativo, la Civetta offre uno spettacolo variegato, fatto di sentieri ben mantenuti e segnati come il tratto di Alta Via n. 1 delle Dolomiti; più in alto, i circhi glaciali sono stati modellati dal tempo e l'erosione ha dato forma a una miriade di affascinanti cime, torri e guglie. L'uomo, in questo splendido contesto ambientale ben poco ha voluto e potuto fare per mantenerlo il più integro e naturale possibile, se non costruire quei rifugi che permettono un meritato punto di appoggio e sicurezza. Parte integrante del Sistema 3 delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, la Civetta vi aspetta per raccontare la sua storia a quanti ancora non la conoscessero.

**SCARICA L'APP È GRATIS! SIA PER iOS CHE ANDROID**

Scegli un sentiero tra quelli disponibili: mentre lo percorri, riceverai sul tuo cellulare le notifiche in corrispondenza dei punti "parlanti" dove potrai attivare l'audioguida con le informazioni ambientali, di orientamento e culturali che completeranno la tua splendida gita.

**Scaricala subito!**



BUON SENTIERO!

[www.caiveneto.it/sentieriparlanti/](http://www.caiveneto.it/sentieriparlanti/)

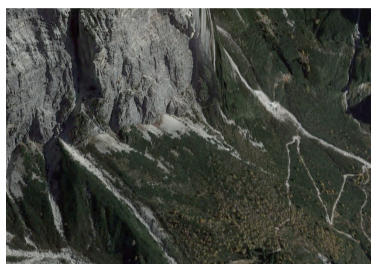
**VIENI A PERCORRERE... L'ANELLO DELLA CIVETTA CON L'AUDIOGUIDA "SENTIERI PARLANTI"**



# ANELLO DELLA CIVETTA



## 1. PIAN DE LE TAJE



Pian de le Taje è un punto panoramico che consente di ammirare, oltre alle famose Torri e montagne più distanti, la tipica serie della vegetazione dolomitica. Il toponimo "Pian de le Taje" indica che un tempo qui l'uomo lavorava con la raccolta dei tronchi della lunghezza commerciale di 4 metri, chiamati taje, tagliati e raccolti nelle vaste aree boschive.

## 2. VAN DELLE SASSE



L'antica denominazione del Van delle Sasse era "Busazza" (grande buca). È il più bel circo glaciale della Civetta (sembra il palmo di una gigantesca mano di pietra) a forma di anfiteatro formatosi dalla permanenza per migliaia di anni di un piccolo ghiacciaio (Stadio di Daun) che ha eroso e modellato le rocce del fondo e delle pareti.

## 3. FORCELLA DELLE SASSE



Dalla Forcella delle Sasse, il panorama verso Nord-Est spazia dal massiccio del Pelmo e Antelao alla Val di Zoldo con le cime del Gruppo del Bosconero, mentre verso Sud Ovest si domina tutto il Van de le Sasse contornato dalle cime della Busazza, della Torre Trieste e le cime della Moiazza; sullo sfondo le Pale di San Lucano e l'Agner.

## 4. LIVINAL GRANT



Si sta attraversando un'estesa falda detritica che presenta un grande impluvio (di qui il nome Livinal Grant) in ambiente glacio-nevato di grande suggestione, con potenti fenomeni erosivi. Pur nella povertà floristica di questi luoghi, la vegetazione è molto caratteristica e include, a mosaico, la serie delle comunità glareicole carbonatiche di alta quota.

## 5. RIFUGIO COLDAI



Collocato all'estremità settentrionale del grandioso gruppo della Civetta, sulla testata della scoscesa Val de le Ziolère, presso la Forcella Coldai. È uno dei punti di partenza del nostro Anello raggiungibile dalla storica Malga Pioda (m 1816) con il sentiero CAI n. 556 in circa un'ora.

## 6. LAGO COLDAI



Piccolo ma suggestivo, il lago Coldai rende il luogo, già di per sé imponente, ancora più prezioso. Di origine glaciale e chiuso da una soglia rocciosa, profondo circa 10 metri, è alimentato in gran parte da acque di fusione sotterranee che scorrono attraverso colate ghiaiose. Nonostante il suo modesto volume, il bacino ha potuto conservare le sue caratteristiche.

## 9. PIAN DI PELSA



Il Pian di Pelsa (m 1890) è un'ampia radura prativa adibita a pascolo sotto l'imponente mole della Torre Venezia; di qui è possibile spaziare con lo sguardo verso le estremità meridionali della Civetta e spingersi anche oltre verso i contrafforti della Moiazza e del Framont. Quest'ampia area prativa è altamente spettacolare ed emblematica del paesaggio dolomitico più classico.

QUOTA MINIMA: 1.618 m  
QUOTA MASSIMA: 2.476 m

QUOTA MASSIMA (con Rif. Torrani): 2.984 m

TEMPO DI PERCORRENZA

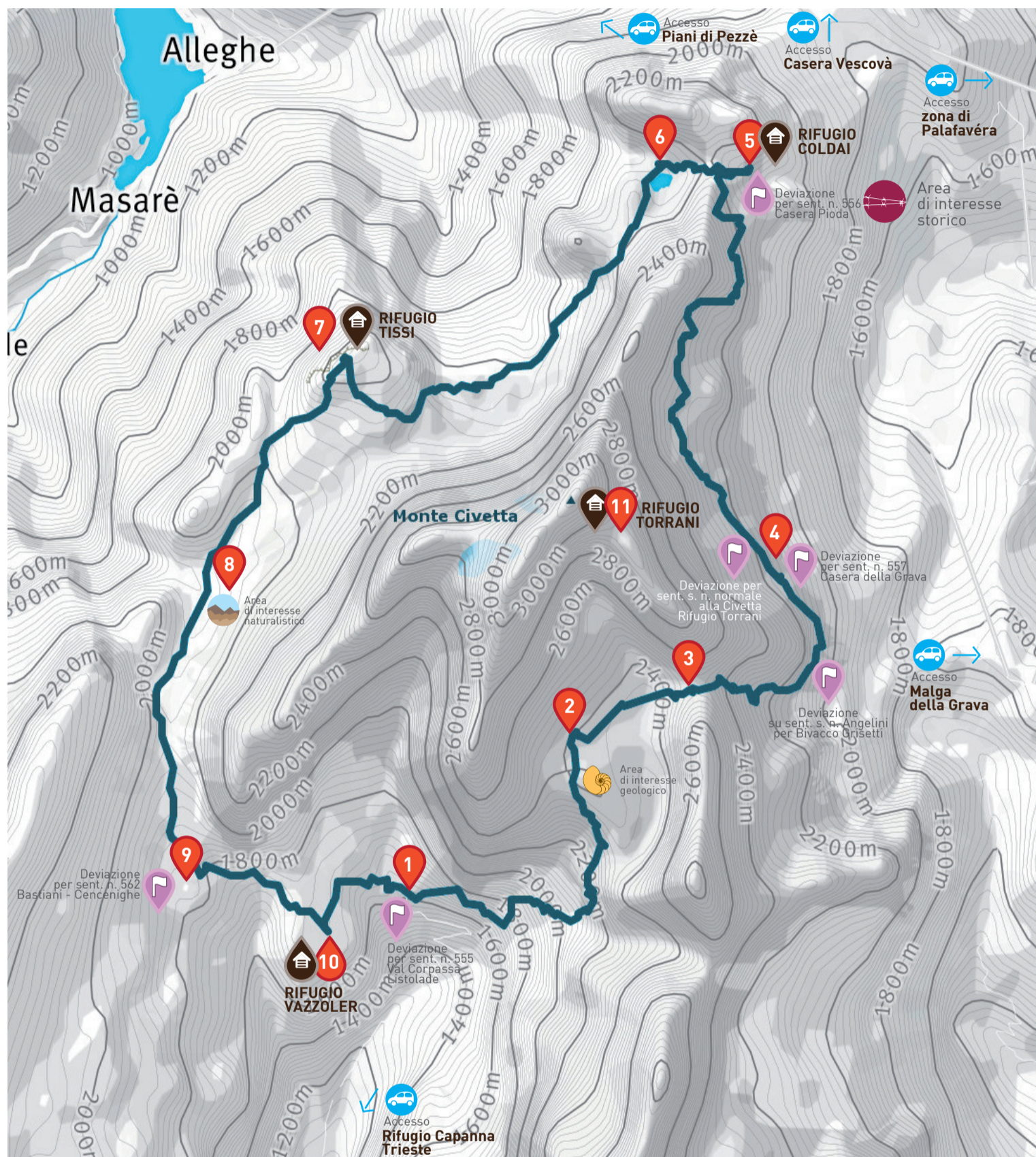
IN SENSO ORARIO: 10h (14h con Rif. Torrani)

TEMPO DI PERCORRENZA

IN SENSO ANTIORARIO: 10h (14h con Rif. Torrani)

## I PUNTI PARLANTI DELL'ITINERARIO

PIAN DE LE TAJE	RIFUGIO TISSI
VAN DELLE SASSE	PIAN DE LA LÒRA
FORCELLA DELLE SASSE	PIAN DI PELSA
LIVINAL GRANT	RIFUGIO VAZZOLER
RIFUGIO COLDAI	punto extra alpinistico:
LAGO COLDAI	RIFUGIO TORRANI

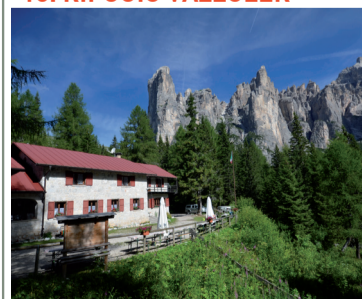


## 7. RIFUGIO TISSI



Il Rifugio, posto lungo l'Alta Via delle Dolomiti n. 1, è un ottimo punto d'appoggio per tutti gli alpinisti che ambiscono un itinerario sulla "Nord-Ovest" e, per quanti vogliono percorrere l'Anello della Civetta; l'emozionante regalo di un tramonto sulla "Parete delle Pareti", riporta alla storia scritta con numerose performance di grandi alpinisti che hanno qui segnato l'evoluzione dell'alpinismo fino ai nostri giorni.

## 10. RIFUGIO VAZZOLER



Tappa logistica dell'Alta Via delle Dolomiti n.1, il rifugio è anche comodo per il pernottio di quanti volessero compiere l'itinerario dell'Anello della Civetta in più giorni; attiguo al Rifugio è costruito un Giardino Botanico Alpino intitolato ad Antonio Segni. È comodamente raggiungibile a piedi dal punto di accesso di Capanna Trieste attraverso la strada silvo-pastorale interdetta ai veicoli.

## 8. PIAN DE LA LÒRA



Il Pian de la Lora, situato a circa 2000 metri, è un grande pascolo in leggera pendenza che si trova tra le Forzeléte e il "Col Reàn". Il lago che si forma all'inizio dell'estate è un gioiello smeraldino di un fascino assoluto, motivo di stupore, meraviglia e di attrazione sia per chi transita in maniera casuale che per coloro saliti espressamente a verificarne la presenza stagionale.

## 11. RIFUGIO TORRANI



Situato lungo la via normale alla Civetta che obbliga il superamento del famoso tratto attrezzato denominato "Passo del Tenente" ed altri tratti non facili e comunque attrezzati; il rifugio è costruito presso il Pian de la Tenda, un'ampia insellatura rocciosa sul lato a sud della Grande Civetta. **Questa mèta non fa parte dell'Anello, proprio per l'impegno che qualsiasi itinerario richiede per raggiungerla.**

## LEGENDA

- Accesso
- Punto Parlante
- Deviazione per...
- Rifugio
- Area di interesse storico
- Area di interesse naturalistico
- Area di interesse geologico